

Goiania (Brasile), 26 luglio 2019

Ciao a tutte e tutti,

in un battibaleno è arrivato alla fine anche il mese di Luglio, iniziato subito dopo l'esperienza del progetto Erasmus+ in Polonia e Bulgaria. Siamo arrivati a Goiania domenica 30 giugno alla sera e lunedì mattina abbiamo iniziato la Colonia de Ferias (GREST). Sono state quattro settimane in quattro quartieri diversi: Vila Matinha, Aragoiania, Nova Morada, Jardim das Oliveiras, Setor Castros. Lunedì primo luglio ho conosciuto anche Sofia e Francesca, le due volontarie del progetto Todo Mundo Junto che dal 2012 ci sostiene nella realizzazione delle Colonias de Ferias. Sto scrivendo queste poche parole dopo aver concluso la Colonia de Ferias 2019 "Wall-e" con uno splendido pranzo preparato da Maria per TUTTI gli educatori che hanno partecipato alle attività del Grest; anche quest'anno abbiamo superato la soglia dei 200 bambini e il gruppo di educatori volontari ha raggiunto il numero di 30. Di solito non penso troppo ai numeri, alle quantità ma credo che in questo contesto sia necessario: si tratta di un impegno totalmente volontario di giovani e adolescenti della nostra periferia, che dedicano le proprie vacanze alle attività, riunioni, cene realizzate per svolgere al meglio la Colonia de Ferias; sono ragazzi e ragazze che provengo da famiglie più o meno strutturate e che spesso hanno a che fare con situazioni di carenza affettiva, economica e lottano per potersi riscattare e hanno dimostrato tutta la loro emozione e il loro impegno nell'ultima riunione che non ha risparmiato risate e lacrime. La Colonia di Ferias è sempre una sfida: passiamo 10 mesi con grandi difficoltà nel riunire i ragazzi per fare una formazione e questo ci lascia molto perplessi quando si avvicina il momento di iniziare il Grest, ma veniamo ripagati con un grande impegno da parte di tutte/i. Ora tocca a noi capire e trovare la chiave per sbloccare la situazione di stallo durante l'anno e organizzare attività che suscitino l'interesse di questi splendidi ragazzi. È stato stancante ma, come sempre, ne è valsa la pena e torniamo tutti a casa con un grande sorriso stampato sulla faccia frutto di tanti abbracci e di tanti sguardi che lasciano il segno!

Tornando a Sofia e Francesca, volontarie del progetto Todo Mundo Junto, purtroppo non abbiamo avuto ancora troppo tempo per poterci conoscere a fondo ma ci siamo promessi di trovare un po' di tempo nei prossimi giorni, per poterci scambiare un po' di opinioni relative al mese che hanno passato e alle prossime settimane che restano per questa esperienza a Jardim das Oliveiras. Sono comunque due ragazze in gamba che insieme ad Elena ed Arianna si sono inserite molto bene nel contesto della nostra periferia, hanno fatto amicizia al volo con i ragazzi e le ragazze del Gruppo degli Educatori e stanno conoscendo le famiglie del progetto di Adozioni a Distanza. Lunedì la famiglia di italiani si allargherà con l'arrivo dei giovani del Gruppo Mission che, dopo una decina di giorni dagli Indios, staranno con noi dal 10 al 18 di Agosto; saranno ospitati da famiglie della comunità, conosceranno i progetti della ONG e i luoghi che ci sono più familiari e, ovviamente, ci sarà spazio anche per un pochino di turismo per poter scoprire qualche aneddoto della cultura brasiliana che non è solamente Samba e Copacabana.

Ma il tempo scorre veloce e, come molti di voi sapranno, io faccio fatica a godermi troppo il presente, sono sempre preoccupato (positivamente) per il futuro e mi piace cercare di programmare i prossimi impegni: sabato 17 agosto si svolgerà il 6° Festival Cultural in memoria di Daniele Ghillani e da lunedì dovremo cominciare a divulgare in tutto il quartiere, nelle scuole e gestire le iscrizioni al Festival; è un evento molto bello che permette a giovani, adulti e bambini di presentare al pubblico le proprie capacità in ambito culturale (danza, canto, teatro, poesia, ecc.), vedrò di pensare ad una canzone italiana da poter cantare durante la serata! Altro impegno grande riguarda il progetto di

Primo Soccorso EUinAID che prevede un periodo di formazione e di incontri nelle scuole primarie del quartiere per sensibilizzare i bambini sull'importanza del pronto soccorso; per fare ciò avremo bisogno di riunire un'equipe di ragazzi/e volontari che siano disposti a fare questi incontri nelle scuole e che, successivamente, svolgeranno una settimana di scambio in Italia e in Austria per condividere l'esperienza con altri giovani europei impegnati nello stesso compito. La settimana di formazione in Europa sarà organizzata dal JOINT (Johanniter International) e gli scambi saranno organizzati tra Novembre 2019 e Febbraio 2020. Speriamo che ci arrivino indicazioni più precise in tempi abbastanza brevi per riuscire ad organizzarci.

Il 5 di Agosto ricominceranno anche le lezioni universitarie, saranno ormai le ultime e sinceramente sono abbastanza contento di questo: ricomincerà la mia routine e dovrò anche organizzarmi per presentare al VI Congresso di Scienza e Tecnologia il mio progetto di ricerca sulle influenze di consumo in bambini ed adolescenti delle periferie di metropoli brasiliane. Vi farò sapere come andrà.

Non vi aggiorno sulla situazione politica brasiliana perché questo mese ho deciso di isolarmi un po' dal mondo per dedicarmi maggiormente al contatto con i ragazzi e i bambini vicini, quelli con i quali non ho molto contatto durante l'anno a causa della frenesia di impegni universitari e non. Sinceramente non ne sento molto la mancanza, è stato un mese di emozioni intense per me, per Flavia che ci ha aiutato abbastanza durante il GREST, per Paolo con il quale sono riuscito a condividere pareri e sentimenti più del solito e con tutti i ragazzi impegnati in questa Colonia.

Credo che la semente di amore che abbiamo cercato di piantare nel cuore di ogni bambino porterà i suoi frutti, sicuramente non saremo noi a raccogliarli e a degustarli perché il tempo dovrà fare il suo corso e lasciar maturare i frutti; sicuramente siamo certi che ci siamo impegnati al massimo, seguendo l'esempio di Gesù che ha saputo sempre essere severo e allo stesso tempo aperto a tutti e per tutti. In questo mese non abbiamo chiuso porte, non abbiamo delimitato territori per motivi religiosi o economici ma abbiamo cercato di pensare in gruppo al bene, al presente e al futuro dei più piccoli che saranno i futuri grandi. Sperando che l'esempio di unità, condivisione, passione, sforzo, amicizia, amore e sogni la semente possa germogliare e dare frutti per i futuri adulti e continui a rafforzare il legame di amicizia tra noi qui in Brasile e tra Brasile e Italia.

Sempre Todo Mundo Junto! Um grande abraço!

Calido